



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 119 del 22/10/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: AUDIZIONE DOTT. SEBASTIANO LUPPINO SU "APPROVAZIONE BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2014, BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 Note
---	---

Presente Assente Entrata Uscita Uscita Entrata

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Uscita	Entrata
Presidente	Vario Marianna	SI		16,00	17,30		
V/Presidente	Di Bona Lorena	SI		16,00	17,30		
Componente	Calvaruso Alessandro		SI				
Componente	Dara Sebastiano	SI		16,00	17,15		
Componente	Pirrone Rosario Dario	SI		16,00	17,30		
Componente	Rimi Francesco	SI		16,00	17,30		
Componente	Stabile Giuseppe	SI		16.45	17,15		

L'anno Duemilaquattordici (2014), il giorno ventidue (22) del mese di Ottobre alle ore 16.00, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, si riunisce la seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Marianna Vario, il V/Presidente Lorena Di Bona e i componenti; Sebastiano Dara, Rosario Dario Pirrone, Francesco Rimi e con funzione di segretaria supplente, l'Istruttore Amministrativo sig/ra Anna Messina.

Sempre alla predetta ora, è altresì presente il Dirigente del Sett. Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino, regolarmente convocato in audizione.

Il Presidente della Commissione, verificata la sussistenza del numero legale, passa alla trattazione dell'O.d.G.

Il Presidente Vario, chiede al Dott. S. Luppino chiarimenti riguardo l'O.d.G. di cui trattasi e per quale motivo l'approvazione del bilancio ha avuto tempi così lunghi giacchè ci si ritrova quasi a fine Ottobre.

Il Dott. S. Luppino risponde che dopo gli emendamenti apportati al regolamento "IUC" è stato necessario riequilibrare il Bilancio .Riferisce inoltre che sulle tematiche finanziarie vige un regime di guerra in continua evoluzione, infatti anche una norma diramata dalla Corte dei Conti invita i Dirigenti ad agire secondo il principio della prudenza e ad usare la diligenza del buon padre di famiglia. Purtroppo si è creato un meccanismo a spirale dovuto anche alle leggi che disciplinano il Patto di Stabilità, che, nonostante i tentativi portati avanti insieme all'Assessore Manno, si pensa non possa essere rispettato; in più' riferisce che continuando in questo modo l'Ente nel giro di pochi anni non sarà più' in grado di effettuare un Bilancio di previsione, problema comunque generalizzato per molti Comuni Siciliani e non solo.

Alle ore 16,45 entra il Consigliere Stabile.

Il Consigliere Sebastiano Dara, chiede come si può approvare un bilancio di previsione con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione , in più' ricorda che si parla ormai da tempo delle stesse cose e nonostante ciò' non vengono rispettati i parametri di quelli che sono una politica rigorosa. Chiede inoltre un controllo sulle spese del Consiglio Comunale.

Il Cons. Di Bona pensa che non può essere soltanto la mancanza di una politica rigorosa a non far rispettare i parametri.

Il Dott. S. Luppino risponde che effettivamente bisogna lavorare in sinergia e condividere un percorso comune per rendere possibile una razionalizzazione della spesa.

Prende parola il Consigliere F.sco Rimi che si allaccia alla dichiarazione del Dott. S. Luppino e dice di provare tutti assieme a stabilire le spese che si possono o meno tagliare, capire dove si può risparmiare; ed evitare lungaggini nella tempistica dei documenti necessari per la rendicontazione del fabbisogno.

Il Consigliere G.ppe Stabile dichiara, che i tempi e le normative in atto cambiano così velocemente, che i Comuni hanno difficoltà ad adeguarsi.

Alle ore 17,15 escono i Cons.ri S. Dara e Stabile.

Il Presidente della Commissione M. Vario chiede al Dott. S. Luppino cosa succede se il Piano Triennale delle Opere Pubbliche non viene approvato.

Il Dott. S. Luppino, risponde che il Piano Triennale è un atto propedeutico, se il Consiglio Comunale apporta variazioni al Piano, allora si devono apportare variazioni al Bilancio.

Il V.Presidente L. Di Bona, conclude che, se non venisse approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ci saranno problemi con il bilancio.

Alle ore 17,30 il Presidente della Commissione chiude i lavori e ringrazia gli intervenuti.

La Segretaria Supplente

Sig/ra Anna Messina

Il Presidente

Sig/ra Marianna Vario